

Il sen. Leoni accusato di violazione della legge sul finanziamento pubblico

Maroni: errore dei giudici

MILANO. La prima reazione è stata battuta: «È adesso cosa di fronte i miei amici consiglieri, che sono anch'io come i democristiani?» Per il senatore Giuseppe Leoni, è soprattutto per la Lega Nord, è arrivato il primo avviso di garanzia: da Varese, periferia di Tangentopoli...



l'emittente leghista. Secondo la Lega per pagare spots pubblicitari della «Fratelli Milanesi» spa. Secondo il pm per finanziare la Lega e basta. Anche la Lega finisce nel mucchio? «Non diciamo stupidi», rispondono in serata i varesini Leoni e Maroni. Più tardi, da Legnano, comizio in piazza proprio sotto la statua di Alberto da Giussano, Umberto Bossi algheri i toni. Non ci vato esplosione quasi contemperata ai leghisti come il giudice di oggi: sia lo stesso che, cinque anni fa, metteva sotto inchiesta il editoriale di Mario Monti...



apre la campagna elettorale non solo per le provinciali di Varese, non solo per tutte le amministrative del 21 novembre, ma soprattutto per le prossime politiche. «Ma tanto è convinto Maroni», questa storia si sgonfia da sola. A Varese questa storia dell'assegno di Milano è il più noto dei misteri. Maroni, martedì mattina, si era incontrato con Giovanni Pinerotto, il procuratore capo. «Abbiamo detto che indagare su Milano». Noi abbiamo questa documentazione che si riferisce a spot di 30 secondi mandati in onda tra il marzo e il giugno '92. Questa è la ricevuta: 9 milioni



per gli spot, 1 milione per la registrazione del nastro, 1 milione e 900 mila lire di IVA, totale 11 milioni e 900 mila lire. Tutto qui, tutto in regola, un normale rapporto commerciale. Tutto qui fino ad un certo punto: ieri mattina la Finanza ha perquisito sede della Lega, della radio e dell'Editoriale Lombarda. Anche l'avviso di garanzia è di ieri mattina. «È arrivato a Bossi a cap della Consilia cattolica», è l'ambasciatore della Lega tra Curia e Conalche: «Già, chissà come la prendranno i miei amici monsignori». E gli elettori? Hanno già capito tutto, e da un bel pezzo.

Il senatore leghista Giuseppe Leoni (a sin.) accusato di violazione del finanziamento, e a lato Ton. Maroni

Perquisita anche la sede di Varese Assegno «ospetpo»

Alle 21,30 telefonata anonima al 113: «In una busta, tra due cassonetti, c'è materiale esplosivo»

Quattro bombe a mano vicino al Viminale Il capo della polizia Parisi: «una provocazione inquietante»

ROMA. Nuova grave provocazione contro le istituzioni democratiche. Poco dopo le 21,30 di ieri sera, una telefonata anonima al 113 ha denunciato che nei pressi del Viminale (e per la precisione sotto una delle rampe che conducono all'edificio del ministero dell'Interno), in una busta, tra due cassonetti c'era del materiale esplosivo. Gli agenti, subito intervenuti, hanno effettivamente rinvenuto un malloppo contenente quattro bombe a mano di vecchio tipo, ma ancora funzionanti, trenta cartucce da una mitragliatrice inorganici, ma anch'essi tutt'ora efficienti e cinquanta proiettili calibro 9 corto. Ordigni e munizioni erano avvolti in fogli di giornale e contenuti all'interno di una busta della stessa natura lasciata tra i contenitori dei rifiuti. Subito è tornato l'incubo delle bombe di ieri notte. Quella stessa mano che nella notte del 26 maggio scorso aveva provocato cinque vittime innocenti (tra cui due bambini) in viale di Giorgiotti, renze e molto probabilmente la notte del 27 luglio hanno provocato un attentato contro il Viminale, e forse, contemporaneamente, tre grossi ordigni in via Palestro a Milano davanti all'ex Villa Reale, e San Giovanni a Laterano, e San Giorgio al Velabro a Roma. Tragico bilancio: cinque morti e decine di feriti.

È un episodio provocatorio, inquietante, dal significato chiaramente intimidatorio, ha subito detto ieri sera il capo della polizia, Vincenzo. «Non credo che avessero una finalità ideologica, penso che non fossero di recente fabbricazione. Sulla potenzialità offensiva di questo gesto, è pericolosità immediata è da sottolineare il significato intimidatorio di questo gesto». Dopo il primo sopralluogo, gli artificieri hanno spiegato che le bombe sono di produzione «08». Come è stato possibile collocare il grosso plico così vicino al ministero dell'Interno? Gli investigatori hanno precisato che il Viminale è circondato da una zona di rispetto vigilata giorno e notte; mentre il luogo in cui è stato collocato il materiale è parte dell'area privata di un locale pubblico, il «Bar Strega», dove di solito vengono parcheggiati anche alcune autovetture. Il bar è situato alla sinistra della facciata del ministero dell'Interno, in un vicolo di poche decine di metri collegato con via De Pretis, la strada che fianeggia piazza del Viminale. La situazione è tornata subito «otto controllo», anche se l'attimo di pericolo è passato. Per i funzionari di pubblica sicurezza, per stabilire inoltre eventuali collegamenti con i gravi episodi di maggio a Firenze, è necessario che si stabilisca se la bomba è di tipo artigianale. Ma la provocazione è avvenuta e l'involvero vicino al Viminale è annunciato.

Il ritrovamento dell'involvero con le bombe lasciato da ignoti vicino al Viminale

Il ritrovamento dell'involvero con le bombe lasciato da ignoti vicino al Viminale

Il ritrovamento dell'involvero con le bombe lasciato da ignoti vicino al Viminale

DALLA PRIMA PAGINA SARAJEVO

umana, da bestie feroci cui il mondo ha concesso di appartenere. Sono i bambini che rimarrà la consapevolezza del vuoto in cui rinasce il silenzio del gran mondo che non ha battuto ciglio nemmeno davanti alle rovine del Ponte. I mostri che hanno distrutto le città più importanti per loro non sopportano la compagnia degli uomini, fuggono e l'umanità come il diavolo a quattro più importante per loro. La cosa più importante per loro non sopportano la compagnia degli uomini, fuggono e l'umanità come il diavolo a quattro più importante per loro. La cosa più importante per loro non sopportano la compagnia degli uomini, fuggono e l'umanità come il diavolo a quattro più importante per loro.

umana, da bestie feroci cui il mondo ha concesso di appartenere. Sono i bambini che rimarrà la consapevolezza del vuoto in cui rinasce il silenzio del gran mondo che non ha battuto ciglio nemmeno davanti alle rovine del Ponte. I mostri che hanno distrutto le città più importanti per loro non sopportano la compagnia degli uomini, fuggono e l'umanità come il diavolo a quattro più importante per loro. La cosa più importante per loro non sopportano la compagnia degli uomini, fuggono e l'umanità come il diavolo a quattro più importante per loro.

umana, da bestie feroci cui il mondo ha concesso di appartenere. Sono i bambini che rimarrà la consapevolezza del vuoto in cui rinasce il silenzio del gran mondo che non ha battuto ciglio nemmeno davanti alle rovine del Ponte. I mostri che hanno distrutto le città più importanti per loro non sopportano la compagnia degli uomini, fuggono e l'umanità come il diavolo a quattro più importante per loro. La cosa più importante per loro non sopportano la compagnia degli uomini, fuggono e l'umanità come il diavolo a quattro più importante per loro.

umana, da bestie feroci cui il mondo ha concesso di appartenere. Sono i bambini che rimarrà la consapevolezza del vuoto in cui rinasce il silenzio del gran mondo che non ha battuto ciglio nemmeno davanti alle rovine del Ponte. I mostri che hanno distrutto le città più importanti per loro non sopportano la compagnia degli uomini, fuggono e l'umanità come il diavolo a quattro più importante per loro. La cosa più importante per loro non sopportano la compagnia degli uomini, fuggono e l'umanità come il diavolo a quattro più importante per loro.

umana, da bestie feroci cui il mondo ha concesso di appartenere. Sono i bambini che rimarrà la consapevolezza del vuoto in cui rinasce il silenzio del gran mondo che non ha battuto ciglio nemmeno davanti alle rovine del Ponte. I mostri che hanno distrutto le città più importanti per loro non sopportano la compagnia degli uomini, fuggono e l'umanità come il diavolo a quattro più importante per loro. La cosa più importante per loro non sopportano la compagnia degli uomini, fuggono e l'umanità come il diavolo a quattro più importante per loro.

SPAFARIO AFFARE SICURO con pagamento contanti DINAMICA

NEGOZI E AZIENDE VENDITA ABBACIO 317.970... AFFARE SICURO... NEGOZI E AZIENDE VENDITA... AFFARE SICURO... NEGOZI E AZIENDE VENDITA...

CORSO FERRECCI fronte nuova tribunale... ELETTRONICA produzione articoli... EUROINTEL vende S. Salvatore...

A.A. e CAPITALI... A.A. SINGHANI... A.A. SINGHANI... A.A. SINGHANI...

FINCOTEX SPA denaro intermediato... PIZZOLI PRESTITI in gloria firma spogli... ATTIVITA' COMMERCIALI NEGOZI AZIENDE ACQUISTO... SE HAI BISOGNO DI SOLDI... ZONA COMMERCIALE

Centro Storico di GRUGLIASCO Vendiamo Alloggi in Edificio Convenzionale... A partire da 1.605.000,00 - ivi 4%... Consegna Marzo '94